



VISTO il Regolamento UE 2024/1689

VISTA la Legge 132 del 23 settembre 2025

VISTO il Regolamento 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016

VISTO il DM 166 del 9 Agosto 2025 “Linee guida per l’introduzione dell’Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni Scolastiche”

VISTA la delibera del Collegio dei Docenti n. 5 del 16.12.2025

Il Consiglio d’Istituto con delibera n. 11 del 17.12.2025 approva l’adozione del Regolamento sull’uso dell’Intelligenza Artificiale I.C. “E.Olmi”

Introduzione

Con l’espressione Intelligenza Artificiale (I.A.) si indica la disciplina che “studia i fondamenti teorici, le metodologie e le tecniche che consentono di progettare sistemi hardware e sistemi di programmi software atti a fornire all’elaboratore elettronico prestazioni che, a un osservatore comune, sembrerebbero essere di pertinenza esclusiva dell’intelligenza umana.”¹

Nel linguaggio comune, però, questa espressione viene solitamente usata per indicare quella tecnologia, utilizzata da molti programmi, che permette di interpretare l’ambiente fisico circostante e/o di scegliere, tra diverse opzioni disponibili, quella giudicata più idonea ad effettuare una certa operazione.

Intesa con questa accezione, l’Intelligenza Artificiale è molto diffusa.

La troviamo, ad esempio, in diversi dispositivi smart che si attivano con comando vocale; in moltissime applicazioni in funzione sui nostri devices e persino in alcuni elettrodomestici.

In questi ultimi anni, poi, l’uso dell’I.A. si è diffuso ancor di più grazie ai programmi Chatbot.

I Chatbot sono programmi capaci di interagire con un utente simulando il linguaggio umano e dando così l’impressione di dialogare con una persona virtuale.

¹ Definizione tratta da [Intelligenza Artificiale - Enciclopedia - Treccani](#)



Per quanto le indicazioni fornite da un Chatbot siano spesso inaffidabili (tanto da sconsigliarne l'uso come fonte di informazioni), l'uso creativo di questi programmi per generare contenuti originali si è rivelato così efficace ed è diventato talmente diffuso da aver sollevato molti problemi anche nel contesto scolastico.

Per disciplinare l'uso di questi Chatbot, per disciplinare l'uso dei programmi che producono e/o manipolano immagini facendo ricorso all'I.A. e più in generale per disciplinare l'uso di tutti i dispositivi hardware e software che fanno ricorso all'Intelligenza Artificiale, si stabilisce quanto segue.

Art. 1 - Obiettivi

1. Le disposizioni di questo titolo hanno lo scopo di regolamentare l'utilizzo degli strumenti di IA, come definiti nell'art. 2, da parte del personale della scuola e degli studenti e nel rispetto del Regolamento UE 2024/1689, della L. 132/2025, del Regolamento 2016/679 e del DM 166/2025.

Art 2 - Definizioni

1. Ai fini del presente titolo si intende per:

- a) Intelligenza artificiale (IA o AI): un sistema di *machine learning* progettato per operare con vari livelli di autonomia che può, per obiettivi espliciti o impliciti, generare risultati come previsioni, raccomandazioni o decisioni che influenzano ambienti fisici o virtuali.
- b) agente (agent): un sistema intelligente autonomo che esegue compiti specifici senza l'intervento umano in ambiente virtuale o fisico.
- c) strumenti di IA: programmi, agent, sistemi informatici messi a disposizione da fornitori esterni o sviluppati all'interno della scuola che rientrano nelle definizioni di cui alle lettere a) e b) del presente articolo.
- d) *sistema di IA ad alto rischio: sistemi di IA e loro utilizzo secondo quanto stabilito dall'Allegato III del Regolamento UE 2024/1689.*

Art. 3 - Uso degli strumenti di IA da parte degli studenti

1. L'uso diretto degli strumenti di I.A. da parte degli studenti deve rispettare i limiti di età previsti contrattualmente dai fornitori degli strumenti stessi.

 Ministero dell'Istruzione e del Merito	Istituto Comprensivo Statale ERMANNO OLMI Scuola Primaria Leopardi – Scuola Primaria Marie Curie – Scuola secondaria di primo grado Maffucci Via Maffucci 60 – 20158 Milano Tel. 0288447160 – C.F. 97667360156	
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------

2. Gli studenti, nell'uso degli strumenti di IA, devono rispettare le norme in vigore e le disposizioni della scuola per la tutela della privacy, la sicurezza dei dati e del sistema informatico della scuola anche nell'uso al di fuori di essa.
3. L'uso diretto degli strumenti di I.A. da parte degli studenti al di fuori dell'ambiente scolastico ricade sotto la tutela e le responsabilità dei genitori.
4. Nell'utilizzo diretto degli strumenti di I.A., agli studenti è vietato inserire nomi; cognomi; numeri di telefono; indirizzi; dati biometrici ed informazioni che possano ricondurre ad una qualsiasi persona fisica legata al nostro istituto e/o tutelata dalle politiche scolastiche e nazionali volte alla tutela della privacy.
5. L'utilizzo degli strumenti di I.A. non è consentito per svolgere attività illecite; ingannevoli o dannose per altri.
6. L'utilizzo degli strumenti di I.A. è consentito per svolgere attività di supporto allo studio; ma non è consentito come pratica che sostituisca lo studio.
7. Tutte le produzioni effettuate tramite strumenti di I.A. vanno chiaramente indicate come tali. In tutti i casi, lo studente sarà giudicato responsabile per l'intera produzione.
8. In caso di violazioni da parte degli studenti di una qualsiasi delle norme indicate nel presente Regolamento, il Consiglio di Classe potrà adottare tutte le sanzioni che è in suo potere somministrare, sanzioni che verranno di volta in volta stabilite sulla base del giudizio relativo alla gravità delle violazioni commesse.

Art. 4 - Uso degli strumenti di IA da parte dei docenti

1. L'utilizzo degli strumenti di I.A. da parte degli studenti nel corso delle attività didattiche ricade sotto l'attività di sorveglianza dell'insegnante.
2. Il consentire l'utilizzo degli strumenti di I.A. nel corso delle attività didattiche deve tenere conto dei limiti contrattuali relativi all'età degli studenti stabiliti dai fornitori di I.A. e dalle norme vigenti.
3. Il consentire l'utilizzo degli strumenti di I.A. nel corso delle attività didattiche deve essere coerente con le indicazioni inserite nel P.T.O.F. in merito alle attività formative ed educative.
4. Il consentire agli studenti l'utilizzo degli strumenti di I.A. nel corso delle attività didattiche deve essere preceduto dalla spiegazione, da parte del docente, di quelli che sono i rischi; i limiti; le opportunità e i confini normativi all'interno dei quali gli strumenti di I.A. possono essere utilizzati.
5. L'uso di strumenti di I.A. non deve comportare costi aggiuntivi per gli studenti e le famiglie salvo che non siano approvati secondo le procedure previste.



6. Nell'utilizzo diretto degli strumenti di I.A., ai docenti è vietato inserire nomi; cognomi; numeri di telefono; indirizzi; dati biometrici ed informazioni che possano ricondurre ad una qualsiasi persona fisica legata al nostro istituto e/o tutelata dalle politiche scolastiche e nazionali volte alla tutela della privacy.

7. È vietato l'uso diretto degli strumenti di I.A. per redigere documenti quali (a titolo esemplificativo e non esaustivo) programmazioni; relazioni finali; giudizi e valutazioni.

8. È vietato l'uso degli strumenti di I.A. per effettuare qualsiasi operazione di valutazione o autovalutazione degli studenti.

9. Ogni produzione effettuata da un docente tramite l'uso diretto di strumenti di I.A. deve essere attentamente controllata e valutata dal docente stesso che, comunque, ne sarà considerato responsabile. A titolo esemplificativo (ma non esaustivo) le produzioni che ricadono all'interno di questa casistica sono: i testi delle verifiche; i titoli dei temi; i contenuti delle lezioni; le consegne degli esercizi.

Art. 5 - Uso di strumenti di IA per attività istituzionali

1. L'uso di strumenti di IA per attività istituzionali e di produzione di atti e documenti deve rispettare le norme in vigore e le disposizioni della scuola a tutela della privacy, della sicurezza dei dati e della struttura informatica.

2. La responsabilità del contenuto dei documenti prodotti con l'utilizzo di strumenti di IA resta in capo alla persona fisica che ha utilizzato l'IA per crearli.

3. La responsabilità circa le decisioni resta in capo alle persone fisiche anche nel caso in cui queste si siano avvalse del supporto di strumenti di IA per la loro adozione.

4. L'utilizzo di sistemi di IA ad alto rischio non è autorizzato.

5. L'utilizzo di agenti (AI agent) non è autorizzato.